

PROGETTI E ATTIVITÀ 2015-2016

Convinti della “qualità pedagogica” dell’offerta formativa extracurricolare e del suo valore di stimolo all’apprendimento attraverso una didattica esperienziale, multimediale e pluridisciplinare, nel garantire la formazione di cittadini preparati e consapevoli, pronti a far parte di una collettività globalizzata, la scuola ha approvato una serie di progetti per l’anno in corso.

Una scuola efficiente, gratificante, capace di generare energie creative, innovazione culturale e tecnologica, che rappresenta un viatico per la valorizzazione delle risorse umane e strumentali, per l’abbattimento della dispersione scolastica, per l’innalzamento dei livelli d’istruzione, per la valorizzazione delle eccellenze, per l’integrazione e l’inclusione sociale mediante il successo scolastico. Nel momento in cui il tema dell’ Italian Style si rivela un settore strategico importante per l’economia italiana in un paese che, detiene gran parte del patrimonio artistico mondiale e che allinea valenti artisti, architetti e designer riconosciuti in tutto il mondo, si auspicano maggiori investimenti nell’istruzione artistica.



Ad arricchimento della didattica, per il corrente anno scolastico 2015-16 il Collegio dei Docenti, ha approvato i seguenti progetti didattici, ratificati dal Consiglio di Istituto che potranno svolgersi entro i limiti di disponibilità delle risorse finanziarie assegnate alla scuola.

- **Rassegna cinema.** Referente: Prof. Francesco Leone

Rassegna cinematografica per conoscere ed apprezzare il linguaggio cinematografico non solo come svago ma anche come forma di cultura e crescita personale. Gli spettacoli che si articoleranno nel corso dell'anno scolastico, tendono a stimolare le capacità critiche e analitiche di ogni singolo allievo. Il progetto vuole abituare gli studenti a condividere emozioni con i coetanei sapersi concentrare e cogliere spunti di confronto e condivisione rispetto ai temi trattati oggetto della proiezione.

- **I model United Nations.** Prof.ssa Peduzzi

Sono simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dove gli studenti approfondiscono e si confrontano sui temi oggetto dell'agenda politica internazionale indossando i panni di ambasciatori e diplomatici. Nel rivestire questo ruolo, i “delegati” svolgono le attività tipiche della diplomazia: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti ed imparano a muoversi all'interno delle committees adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite. Condizione indispensabile per la partecipazione è la conoscenza della lingua inglese e le capacità di comprendere ed esprimersi in lingua in maniera sufficiente rimandando alla fase di formazione l'acquisizione di quelle competenze linguistiche specifiche legate ai temi trattati nella simulazione. La partecipazione induce a comprendere le preoccupazioni e le speranze dei popoli che si trovano nelle diverse regioni del mondo; a conoscere come la vita di tali popoli può essere migliorata grazie all'intervento dell'ONU.

- **Conservazione e valorizzazione della materia della storia. L'archivio del Regio Museo Artistico Industriale.** Prof. Marcello Mele dott.ssa Calzolari, Responsabile del Servizio educativo dell'Archivio di Stato di Roma, Dott.ssa Dioguardi restauratrice dell'Archivio di Stato di Roma.

Il progetto riguarda la promozione della scuola rendendo fruibile a studenti, ricercatori e cultori della materia parte dei documenti e strumenti dell'archivio del Museo Artistico Industriale; un bene prezioso da noi custodito che risale alla fine dell'ottocento attualmente sottoutilizzato, testimonianza delle antiche radici dell'I. S. A. Roma 1.

Si prevede la schedatura analitica, l'inventariazione del materiale documentario e la sua riproduzione digitale, nonché la sua metadazione per renderla fruibile in rete. Parallelamente si procederà alla disinfezione, condizionamento e restauro conservativo dei beni.

Sarà realizzato di un museo virtuale da divulgare tramite la rete WEB che consentirà di mettere in relazione il fondo posseduto dalla scuola con i documenti relativi conservati presso l'Archivio di Stato di Roma e in altre Istituzioni.

Le attività previste tendono a promuovere le conoscenze attraverso il saper fare, secondo un percorso in cui il momento storico-analitico non è mai disgiunto dal momento pratico, creativo, innovativo (dalla storia delle tradizioni, dall'intuizione di un'idea, alla progettazione, alla realizzazione del prodotto finito).

La valorizzazione del bene, in quanto realizzazione artistica frutto di creatività e innovazione tecnica, potrà costituire per la collettività esempio di perizia da cui trarre insegnamento.

Le professionalità coinvolte nel progetto (archivisti, restauratori, architetti, designer, storici dell'arte) che opereranno in sede con gli studenti, possono generare la nascita di iniziative innovative che coniughino formazione e bisogni dei giovani con le istanze della società contemporanea, così da incentivare nuova imprenditorialità giovanile e stimolare l'interesse per la cultura e per gli studi superiori.

- **Il quotidiano in classe.** Prof.ssa Claudia Stefani.

Il progetto si propone di abituare alla lettura guidata e ragionata di quotidiani nonché la stesura di articoli su temi proposti. La docente responsabile dell'attività curerà via mail, fax e telefono i contatti con l'**Osservatorio permanente giovani-editori** che finanzia il progetto "Il quotidiano in classe", invia il materiale (due quotidiani e una rivista mensile), si occupa di gestire e monitorare l'andamento del progetto a livello nazionale. Gli studenti, previa autorizzazione, potranno elaborare articoli o realizzare foto attinenti il tema proposto settimanalmente dalla redazione centrale. Il progetto si prefigge di stimolare gli studenti a reperire ed elaborare informazioni anche da fonti differenti da quelle multimediali. Le classi che partecipano al giornale on-line degli studenti a livello nazionale, elaboreranno articoli su temi liberamente scelti o su quelli proposti settimanalmente dalla testata. Sono previste attività di aggiornamento per i docenti. Il progetto favorisce la crescita di motivazione degli studenti nonché lo sviluppo di abilità trasversali quali la lettura e comprensione di un testo, senso di appartenenza a un gruppo e a un contesto, senso critico.

- **Laboratorio di scienze e chimica.** Prof.ssa Claudia Stefani.

Il progetto prevede di svolgere con quattro classi della sede di via Argoli attività di laboratorio nella sede di via Odescalchi, 98, dotata di laboratorio e tecnici, per aumentare la motivazione allo studio delle scienze naturali e della chimica, in orario extra-scolastico.

Saranno organizzati incontri pomeridiani di due ore ciascuno, dalle docenti Stefani, Padula e Nitti, durante i quali saranno svolti alcuni fondamentali esperimenti nel laboratorio di chimica e osservazioni di materiali nel laboratorio di biologia. La presenza della docente di sostegno consentirà la partecipazione di studenti diversamente abili.

Il progetto si prefigge di migliorare l'apprendimento delle scienze e della chimica attraverso una didattica che parte dal fare per conoscere, come indicato dai programmi ministeriali.

Inoltre si vuole creare nuove forme di collaborazione tra le diverse sedi rendendo funzionale e operativo il laboratorio in dotazione dell'Istituto.

- **La vita: un viaggio alla scoperta del sé.** Prof.ssa Maria Leone
- **Gli occhi il cuore le mani: quando l'impegno si fa solidarietà.** Prof.sse Silvia Giuliano e Maria Leone.

Le finalità del progetto sono quelle di aiutare i ragazzi alla scoperta di se stessi anche in rapporto agli altri, al mondo, alla società; aiutarli nel raggiungimento della consapevolezza del proprio ruolo nel mondo; fornirgli le basi per dare valore alla vita sviluppando delle azioni concrete di attenzione, di solidarietà e di servizio ai poveri, agli ultimi e ai giovani in situazioni di disagio. I ragazzi potranno diventare consapevoli che nella vita quotidiana esistono numerose situazioni e problematiche che possono essere affrontate solo imparando ad agire, a riconoscersi persone degne di amore e di rispetto e a guardare all'altro allo stesso modo. Sono previsti interventi di esperti su alcune tematiche l'utilizzo di materiale informativo e di strumenti audiovisivi uscite didattiche pomeridiane alla Caritas. A conclusione del progetto sarà documentato il lavoro svolto.

- **Sport insieme.** Sei docenti di scienze motorie.

Organizzazione di incontri sportivi nelle varie discipline tra gli alunni dei diversi plessi dell'Istituto. Il progetto si propone l'obiettivo di aumentare la conoscenza, il confronto e la solidarietà tra le varie realtà della comunità scolastica in un clima sereno. Inoltre aumentare la consapevolezza dell'importanza del benessere psico-fisico e delle regole sportive da proiettare in quelle della convivenza sociale.

- **Creare un archivio per la documentazione.** Prof. Gianluca Romanini

Il progetto si pone come obiettivo quello di sperimentare e conoscere tecniche di ripresa fotografica per la documentazione di oggetti di design.

Il progetto spazierà tra le varie discipline d'indirizzo così da cogliere aspetti fotografici e documentali caratterizzanti i diversi indirizzi artistici.

- **Seminari di educazione alla salute e all'ambiente.** Prof.ssa Claudia Stefani

Organizzazione di una serie di seminari ai Aula Magna della sede di via Argoli con la presenza di esperti su temi di educazione alla salute, alimentazione ed ambiente, condotti da ricercatori e tecnici che operano nel campo. Il progetto vuole favorire la conoscenza e l'approfondimento di argomenti sensibili in chiave scientifica per una formazione responsabile e consapevole per una corretta alimentazione, una crescita sana e una vita nel rispetto dell'ambiente. Vuole attivare un flusso virtuoso di informazioni aperto al mondo universitario e della scienza.

- **Laboratorio contro le discriminazioni delle persone LGBT.** Ing. Fabrizio Marrazzo

Il progetto nella forma di un laboratorio informativo-esperienziale, si pone l'obiettivo di contrastare le discriminazioni rivolte a giovani LGBT (lesbiche, gay, trans) ed è rivolto alla comunità scolastica per migliorare l'integrazione. Il progetto nasce dalla considerazione che nei contesti giovanili, il fenomeno delle prepotenze (detto anche bullismo) perpetrate da adolescenti a danno dei loro coetanei è assai pervasivo. Il progetto si prefigge di contrastare l'omofobia attraverso incontri tematici e laboratori multimediali con la produzione di spot contro le discriminazioni.

- **Italiano per alunni stranieri** Prof.ssa M.Maddalena Orfei

il progetto prevede l'organizzazione di lezioni di italiano e di attività di supporto linguistico per studenti di differente madre -lingua

- **David di Donatello** Prof.ssa Roberta Cito

Il progetto prevede la partecipazione di un gruppo di studenti maggiorenni alla giuria per la selezione del film vincente al concorso cinematografico "David di Donatello", che si svolge a Roma ogni due anni.

- **dalla creatività alla progettualità** Prof. Marcello Mele

- **La memoria** Prof.ssa Aurora Russo

il progetto prevede l'organizzazione di attività e iniziative legate al ricordo e alla riflessione su eventi storici di particolare rilevanza, nelle date del 27 gennaio e 10 febbraio di ogni anno.

- **progetto Melting Youth**

il progetto è realizzato dalla cooperativa **Asud**, che ha partecipato e vinto un bando della Ex-Provincia di Roma, oggi Roma Metropolitana. Prevede per due classi del biennio un percorso di sensibilizzazione ai temi dell'immigrazione, con caratteristiche di inclusione e accogliimento, per il superamento di barriere culturali e di emarginazione sociale, attraverso un approccio innovativo che concilia gli scambi interculturali tra giovani per una migliore conoscenza reciproca con attività di recupero di ambienti degradati nell'ambiente scolastico stesso.

- **progetto per l'attivazione della scuola in ospedale**

prevede la definizione operativa del percorso di attivazione di interventi didattici in famiglia o presso le sedi ospedaliere per studenti con documentata e temporanea disabilità alla frequenza per motivi di salute, come previsto dalla legge.

PROPOSTE DI PROGETTI E ATTIVITÀ PER IL TRIENNIO 2016-2019

Di seguito le ipotesi di progetti per il triennio

Progetto: LA NOSTRA SCUOLA DIGITALE E GLOBALE (Prof. Lombardi)

La progettazione, la realizzazione e l'utilizzo di una rete wifi adeguata, dotazioni hardware, multimediali e software consentono di motivare e soddisfare il personale e l'utenza, di razionalizzare i costi e di rendere più efficiente la scuola, acquisendo valore aggiunto anche sul piano sociale, pertanto tali dotazioni devono necessariamente rappresentare per l'istituto un Fattore Critico di Successo.

Per questo motivo tale Area da migliorare è stata valutata come prioritaria dal Dirigente Scolastico, che ha individuato un organico progetto all'interno del Piano di Miglioramento, che prevede comunque più azioni (progetti curricolari, progetti extracurricolari e PON per alunni e docenti, utilizzando i laboratori artistici e multimediali esistenti) in modo da attuare l'Agenda Digitale. L'obiettivo finale è quello di colmare il gap tra i nuovi stili di apprendimento dei giovani e le strategie di insegnamento, ancora molto tradizionali anche attraverso una adeguata azione di formazione.

Per dare completa attuazione all'Agenda Digitale, tre sono gli assi fondamentali da seguire:

- **1° asse**
- **In primo luogo** bisognerà fare in modo che la connettività a banda larga raggiunga tutte le classi, sia quelle della sede centrale di via Odescalchi, 75, sia quelle delle sedi associate di via Odescalchi, 98, viale Oceano Indiano, 62-64, Via Argoli, 45.
- **In secondo luogo** un radicale ripensamento dell'organizzazione della didattica e le metodologie di apprendimento/insegnamento, con particolare riferimento all'introduzione di sistemi di classe virtuali (Virtual Learning Environment e completo utilizzo dei registri elettronici). Tale sistema sarà utilizzato anche per lezioni aperte, grazie a strumenti quali Lim e tablet da fornire ad insegnanti e alunni.
- **In terzo luogo** la digitalizzazione dovrà toccare anche il rapporto della scuola con le famiglie attraverso sistemi di comunicazione che sfruttino gli strumenti digitali di comunicazione per snellire la comunicazione scuola famiglia e permettere ai genitori un nuovo rapporto di partecipazione con l'istituzione scuola.
- **2° asse**
- dell'auspicata trasformazione è quello del ripensamento radicale della didattica. Si tratta cioè di analizzare nel dettaglio come la tecnologia possa agevolare gli stili di apprendimento dei nostri alunni che sono nativi digitali e quelli della maggior parte degli insegnanti che sono ancora allergici alle tecnologie digitali. Proporre un nuovo modello di setting didattico digitalmente aumentato attraverso l'utilizzo di Classi virtuali e VLE (Virtual Learning Environment) che supportino l'innovazione didattica. Il setting così trasformato prevede una sostituzione della didattica frontale con la fruizione autonoma o guidata dagli insegnanti

dei contenuti digitali caricati all'interno delle Classi Virtuali (VLE) e da un grande spazio dedicato al problem solving cooperativo e alla valutazione razionale del lavoro degli studenti nei gruppi. Si prefigura un luogo dove l'apprendimento aperto e globale, nasce proprio dalle singole classi.

- **3° asse**

- della trasformazione della scuola riguarda i “contenuti digitali” per l'apprendimento. Si tratta di incentivare o “costringere” sia editori che insegnanti a pensare e progettare i nuovi contenuti digitali per la scuola come da Legge 107-2015. Sarebbe auspicabile l'adesione del **Collegio Docenti al progetto Book on line** un interessante realtà che:

- vuole valorizzare la professionalità dei docenti,
- migliorare l'apprendimento degli studenti e, al contempo,
- combattere il caro-libri.

- Sono infatti gli stessi docenti della scuola che diventano i veri e propri autori dei libri di testo messi a disposizione da Book on line. Libri di assoluto valore scientifico afferenti a svariate discipline, scaricabili dalla Rete, che potranno poi essere visualizzati sulle LIM e sui Tablet degli alunni ed anche stampati direttamente all'interno delle scuole, con notevole risparmio per le famiglie che potranno, in alternativa, acquistare un tablet. Ai testi inoltre si affiancano videolezioni e assistenza online a favore degli studenti.

Per l'attuazione del progetto, contemporaneamente all'ampliamento tecnologico della scuola, peraltro già in atto grazie a fondi PON FESR – POR e al fondo d'istituto, vi è l'esigenza di progettare un percorso di aggiornamento metodologico-didattico che consenta ai docenti di acquisire nuove competenze tecnologiche e strutturare quindi nuove forme di programmazione e un nuovo modo di “fare scuola”.

Le azioni di formazione previste saranno inerenti l'uso delle LIM e la relativa didattica, la rivisitazione dei curricula nelle varie discipline e la strutturazione di percorsi interdisciplinari, anche laboratoriali. Inoltre i docenti verranno istruiti sull'uso integrale del registro elettronico, e le famiglie sulle modalità di consultazione on-line dello stesso in modo da ottimizzare le comunicazioni scuola-famiglia.

I vantaggi attesi sono:

- Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali di alunni e docenti
- Crescita professionale di tutto il personale
- Miglioramento della performance organizzativa, didattica e del personale
- Utilizzo di routine delle dotazioni tecnologiche nella didattica e nella prassi lavorativa
- Miglioramento e /o rafforzamento delle relazioni sociali
- Miglioramento dl sistema di inclusione, grazie ai benefici dati dagli strumenti informatici e dai relativi sussidi didattici

Indicatori di performance:

- Incremento dell'utilizzo dei laboratori, delle aule informatiche e multimediali
- Progettazione annuale e Programmazione settimanale che prevede l'uso delle tecnologie nelle attività didattiche curriculari ed extra curriculari
- Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari.

Fase di DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Responsabili dell'attuazione sono: **il DS, le FF.SS. di riferimento, il Gruppo di Miglioramento**

Il Progetto è diretto verso i seguenti componenti del personale: **docenti, alunni e ATA**

Il Progetto è diretto verso le seguenti aree di attività: **innovazione tecnologica e didattica, amministrativa** e miglioramento dell'area socio-relazionale

Le fasi fondamentali dell'attuazione:

- 1) ampliamento della dotazione tecnologica;
- 2) definizione di progetti curricolari ed extracurricolari;
- 3) corsi di formazione dei docenti;
- 4) utilizzo a regime del registro elettronico;
- 5) adesione al progetto Book on line

L'attuazione e diffusione del P.d.M renderà la nostra una scuola ancora più moderna ed efficiente, un punto di riferimento per l'arte nazionale, dove potranno incontrarsi creatività, conoscenza globale e dove le forti motivazioni derivanti, potranno scoprire nuovi talenti, un luogo in cui il clima positivo contribuirà a migliorare le performance e le competenze in uscita degli alunni.

Si intende misurare la diffusione attraverso: attività di valutazione sistematica, continua e adeguata all'accertamento delle competenze, quali le valutazioni quadrimestrali, le prove INVALSI, report dei questionari PON, i questionari di gradimento, le relazioni finali dei referenti progetti, le eventuali certificazioni in lingua e in informatica.

Gli obiettivi di processo del progetto sono:

- Accertare le competenze tecnologiche esistenti e analizzare i bisogni formativi dei docenti;
- Attuare nuove strategie di insegnamento che impegnino, in prima battuta, i docenti e di conseguenza l'intero sistema scolastico, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di attività didattica risulti modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche;
- Comunicazioni scuola-famiglia, rapide e assidue, grazie al funzionamento a regime del Registro Elettronico;
- Uso delle nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali per l'autovalutazione degli alunni e per la presentazione degli elaborati prodotto a seguito dello studio a casa;
- Ricercare, selezionare e sintetizzare informazioni, da condividere facilmente con gli altri docenti dei consigli di classe;
- Favorire l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e diversamente abili;
- Ridurre le ore di lezione frontali a favore di lezioni interattive condivise dentro e fuori dalla classe;
- Migliorare il metodo di apprendimento degli alunni insegnando loro la metodologia di ricerca e problem solving e incentivando gli stessi allo studio;
- Innovare ed ottimizzare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'utilizzo del web (potenziamento del sito web della scuola e del registro elettronico);
- Uso critico e consapevole dei contenuti e dell'infrastruttura della rete;
- Sviluppo della modalità e-learning attraverso l'uso del Web.

Fase di MONITORAGGIO E RISULTATI

Il progetto verrà costantemente monitorato per verificare il mantenimento della tempistica prevista, la coerenza e l'efficacia delle azioni svolte ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità al fine del raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto.

Al monitoraggio provvederà il gruppo del P.d.M. in collaborazione con la Dirigenza Scolastica.

Il monitoraggio sarà strutturato in modo da prevedere:

- la somministrazione di questionari agli alunni, ai referenti dei progetti, ai docenti, il cui report sarà valutato ai fini di eventuali opportune modifiche;
- incontri periodici del gruppo P.d.M. per monitorare sulla base dei dati raccolti lo stato di avanzamento del progetto stesso in relazione alle attività successive;
- raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori attinenti ai processi chiave e ai processi di supporto.

Le misure e gli indicatori di performance utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti e nel suo pieno potenziale.

Fase di RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano

PLANNING DI PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ, RESPONSABILI, TEMPI

Situazione corrente al 31/12/2015	● Verde	● Giallo	● Rosso
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Il grave ritardo è dato dalla mancanza di fondi sufficienti per avviare il progetto.

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												Situazione *da compilare a fine attività
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
			2015						2016						
Ampliamento della dotazione tecnologica	D.S.	31/12/2016			●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Definizione di Progetti Curricolari ed Extracurricolari	Prof. Mele	31/12/2016	●	●	●										
Corsi di formazione dei docenti	Prof. Vivandi Sign. Rossigno	31/12/2016							●	●	●				
Utilizzo a regime del registro elettronico	Prof. Lombardi Sign. Rossigno	31/12/2016													
Gestione Amministrativa ed Economica	D.S.G.A.		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	

RISULTATI

Progetto	Risultati attesi	Indicatori	Target	Risultati Ottenuti da compilare a fine delle attività
1. LA NOSTRA SCUOLA DIGITALE E GLOBALE	Utilizzo di routine delle dotazioni tecnologiche nella didattica e nella prassi lavorativa	Utilizzo delle LIM Utilizzo dei tablet Utilizzo della piattaforma web di Istituto 100%	Minimo 50%	
	Coinvolgimento del personale docente	% Docenti partecipanti 100%	Minimo 40%	
	Soddisfazione dei Partecipanti (docenti/alunni) rispetto alla qualità della didattica	% Docenti soddisfatti 100% % Alunni soddisfatti 100%	Minimo 70%	
2. MIGLIORARE E CONDIVIDERE LE COMPETENZE DI BASE	Simulazione delle prove INVALSI	Aumento % del livello degli alunni 100%	Minimo il 50% degli alunni migliora	

Titolo del Progetto 2: **MIGLIORARE E CONDIVIDERE LE COMPETENZE DI BASE.** (Prof. Lombardi)

A tutt'oggi la progettazione didattica è ancora condotta in maniera nel complesso individualista e la valutazione portata avanti in modo non sempre documentato. Nella programmazione disciplinare non è per tutti consolidata la condivisione e l'applicazione di medesime strategie didattiche con conseguente verifica, valutazione e monitoraggio delle fasi. Pochi sono i momenti di confronto e condivisione di scelte metodologico – didattiche comuni. Non si è mai attuato un sistema oggettivo codificato a supporto del processo di pianificazione e valutazione delle performance degli alunni, orientato alla raccolta ed al monitoraggio dei dati relativi agli obiettivi assegnati e ai risultati della valutazione delle prestazioni.

Il sistema di pianificazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi minimi risulta generalmente empirico. Manca quindi un sistema codificato, formalizzato e soprattutto condiviso di obiettivi da raggiungere a breve e medio termine con riferimenti concreti alle abilità e alle competenze richieste e tale situazione giustifica ed in parte motiva la percezione diffusa nei docenti che le relative modalità di misurazione non siano chiaramente definite e che non siano chiari i criteri utilizzati per valutare le reali conoscenze, abilità e competenze acquisite. La carenza di un sistema valutativo oggettivo a supporto del processo di raggiungimento degli obiettivi e di definizione precisa di contenuti non consente, di rilevare trend e, conseguentemente, di impostare azioni e programmare interventi correttivi. Manca ancora la consapevolezza e la conseguente capacità di organizzare interventi didattici a diversi livelli cognitivi in grado di mettere in risalto azioni di consolidamento e di potenziamento.

L'approccio che si intende adottare con tale progetto prevede una prioritaria attività di definizione dei contenuti irrinunciabili, almeno in Italiano e Matematica nel primo biennio, strettamente collegati al curricolo dell'Istituto da tradurre in un documento formale in cui elencare anche i singoli standard di base. Sarebbe comunque ottimale coinvolgere tutte le discipline.

Muovendo da tale strutturazione, si intende procedere alla pianificazione di prove di verifica comuni con griglie di valutazione condivise. Dalla conseguente analisi e condivisione dei risultati, lavorando sull'interpretazione degli errori, si procederà con la pianificazione di interventi di correzione (recupero) e/o consolidamento di abilità. Tale processo di pianificazione andrà fortemente condiviso e diffuso con tutti i docenti di disciplina ed in tutte le fasi dell'intervento:

dalla socializzazione dei saperi irrinunciabili disciplinari e delle strategie didattiche, alla progettazione condivisa di un sistema di testing a breve e medio termine delle prestazioni degli alunni, alle strategie di recupero ed interiorizzazione da mettere in atto e/o di consolidamento e potenziamento, dall'individuazione di percorsi di costruzione delle comprensioni di base di ogni disciplina.

È chiaro che si delinea una figura di docente ben diversa da quella che abbiamo vissuto finora.

Un docente dedito alle problematiche didattico-educative che opera ben oltre le 18 ore settimanali e anche al di fuori della stessa Istituzione nella quale opera. La mia perplessità è legata ai compensi dei quali non si è fatto accenno alcuno. Si è parlato di premialità, ma con poca chiarezza, senza capire bene da dove ricavare tali compensi e di che entità.

Questo, come tutti i progetti che porteranno ad un positivo cambiamento radicale della scuola, vedranno sempre più l'aumento del monte ore lavoro, di tutto il personale scolastico. Tutto ciò DEVE avere una giusta corresponsione.

Il Progetto sarà articolato nelle seguenti 4 fasi di attività:

1. Strutturazione e condivisione di prove di verifica comuni nel biennio, scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività e percorsi da seguire sulla base del livello raggiunto

2. Attuazione di progetti finanziati con PON e POF con obiettivo il miglioramento della preparazione di base (e quindi migliori prestazioni alle prove INVALSI) di Matematica e Italiano, attraverso corsi di recupero da iniziare già nel mese di ottobre di ogni anno scolastico non solo per le situazioni di gravi carenze all'ingresso.

3. Somministrazione frequente di simulazioni Invalsi on-line e partecipazione a gare matematiche per le classi seconde.

4. Analisi dei risultati.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Viene istituita una commissione per la realizzazione del progetto di miglioramento, cui parteciperanno i coordinatori del RAV, del PdM, delle prove INVALSI e docenti delle discipline interessate .

Il Progetto ha come destinatari tutti i docenti e studenti della scuola.

Le 4 fasi di attività in cui il Progetto si articola, saranno così sviluppate:

Fase 1

Strutturazione e condivisione di prove di verifica comuni suddivise per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva.

A partire da settembre 2016 verranno organizzati e realizzati incontri con i responsabili dei dipartimenti disciplinari per la strutturazione di prove di verifica comuni riguardo ai segmenti didattici affrontati, la formulazione e la condivisione di griglie di valutazione oggettive e la determinazione delle date di somministrazione. Si definiranno strategie di recupero e/o consolidamento-potenziamento con ulteriore proposta di verifiche.

Il presente progetto intende agire in termini di miglioramento strutturando e traducendo in prassi ordinaria queste attività. In tal senso, i responsabili di dipartimento disciplinare organizzeranno e realizzeranno sempre a partire da settembre 2016, dopo le riunioni dipartimentali in senso stretto, incontri con tutti i docenti di disciplina, finalizzati alla condivisione delle proposte di testing e di valutazione oggettiva stabilite e diffusione delle date di somministrazione.

Fase 2

Attuazione di corsi PON e POF di preparazione alle prove INVALSI per Matematica e Italiano destinati agli alunni con livello almeno sufficiente del secondo anno e di corsi di recupero per le insufficienze.

Il Piano Integrato d'Istituto prevederà l'attuazione di due corsi di Italiano e Matematica per la preparazione INVALSI destinati agli alunni delle classi seconde che alla fine del primo quadrimestre abbiano conseguito livelli almeno sufficienti.

Fase 3

Somministrazione di simulazioni Invalsi on-line con scadenza mensile a partire dal II quadrimestre.

Dopo la somministrazione delle prove comuni concordate nelle riunioni di dipartimento con le relative griglie, gli alunni svolgeranno le simulazioni delle prove INVALSI degli anni precedenti in un laboratorio informatico con scadenza mensile a partire dal II quadrimestre e sotto l'osservazione di un docente. Inoltre è prevista la partecipazione a gare matematiche di classe che consentiranno agli alunni di approcciarsi alla disciplina in modo logico e ludico.

Fase 4

Analisi dei risultati.

Dopo la fase di somministrazione i docenti delle diverse discipline unitamente al gruppo di miglioramento tabuleranno i risultati ottenuti, divisi per classe, e li invieranno al responsabile del progetto che effettuerà un'analisi comparativa delle prove somministrate per ogni classe evidenziando gli eventuali progressi degli alunni.

Verrà successivamente organizzato un incontro con i responsabili di dipartimento disciplinare per la condivisione dei risultati ottenuti e delle criticità emerse. In ultimo, a giugno, sarà effettuato il confronto con la prova INVALSI 2016.

MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del progetto prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l’andamento delle singole azioni e l’eventuale ritardatura in corso d’opera, nell’ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi del progetto.

Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevederà incontri del gruppo di miglioramento finalizzati all’aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enucleate tutte le criticità emerse in ordine all’attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni.

Una volta attuato e diffuso, il progetto rappresenterà il modello di approccio didattico che si baserà su:

a) Un documento formale (Programmazione di contenuti, metodi, attività e griglie di valutazione) nel quale saranno individuati tutti i contenuti e i processi in ambito didattico, descritti analiticamente in tutte le attività e procedimenti correlate al curriculum dell’Istituto.

b) **Un archivio digitale delle prove standard da somministrare nel secondo anno.**

PLANNING DI PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ, RESPONSABILI, TEMPI

Situazione corrente al 31/12/2015	● Verde	● Giallo	● Rosso
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Il grave ritardo è dato dalla mancanza di fondi sufficienti per avviare il progetto.

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												Situazione *da compilare a fine attività
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
			2015				2016								
Strutturazione e condivisione di prove di verifica conari con appropriate griglie di valutazione	Dipartimenti disciplinari e consigli di classe	31/07/2016					●	●	●	●	●	●	●		
Attuazione di progetti PON, POF e di corsi di recupero	D.S.	31/12/2016	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	
Somministrazione di simulazioni Invalsi on-line e gare matematiche	Referente progetto	31/12/2016					●	●	●	●	●				
Analisi dei risultati.	Gruppo di Miglioramento	31/12/2016									●	●			
Gestione Amministrativa ed Economica	D.S.G.A.		●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	

RISULTATI

Progetto	Risultati attesi	Indicatori	Target	Risultati Ottenuti da compilare a fine delle attività
1. LA NOSTRA SCUOLA DIGITALE E GLOBALE	Utilizzo di routine dell'edotazioni tecnologiche nella didattica e nella prassi lavorativa	Utilizzo delle LIM Utilizzo dei tablet Utilizzo della piattaforma web di Istituto 100%	Minimo 50%	
	Coinvolgimento del personale docente	% Docenti partecipanti 100%	Minimo 40%	
	Soddisfazione dei Partecipanti(docenti/alunni) rispetto alla qualità dell'adidattica	% Docenti soddisfatti 100% % Alunni soddisfatti 100%	Minimo 70%	
2. MIGLIORARE E CONDIVIDERE LE COMPETENZE DI BASE	Simulazione delle prove INVALSI	Aumento % del livello degli alunni 100%	Minimo il 50% degli alunni migliora	

BUDGET

	Costo Unitario	Totale
Corsi formazione	Compresi nel finanziamento del PON	
Attrezzature informatiche per registro elettronico	Compresi nel finanziamento del PON	
Personale Docente (Riunioni per analisi dei dati)	Almeno 10 ore ?	???
Spese materiale (risme + toner fotocopiatore e stampante)		

ALTERNANZA SCUOLA -LAVORO (Prof. Mele)

In base alle indicazioni della Legge 107/2015 e successivi chiarimenti nel corposo fascicolo intitolato “guida operativa”, la scuola sta attivando l'alternanza Scuola-Lavoro.

L'esperienza sarà svolta in questo primo anno dalle classi terze e si procederà negli anni successivi ad allargare l'attività all'intero triennio. Alcuni docenti della scuola hanno svolto all'interno di progetti scolastici esperienze di scuola-lavoro anche negli anni precedenti. Sono state interessate solo alcune classi, impegnate nella valorizzazione e restauro di materiali dell'archivio del museo M.A.I. presente nella scuola. Questa attività pregressa ha favorito e facilitato la stipula di convenzioni con soggetti del territorio che già avevano collaborato nelle iniziative precedenti.

L'esperienza che sta per partire in questo triennio è nelle intenzioni obbligatoria per tutti, in quanto è valutata estremamente formativa, didattica e orientativa per i nostri studenti.

Si è deciso di attuare il modello 70-70-60 nella distribuzione delle 200 ore nel triennio, per alleggerire l'impegno degli studenti del quinto anno, già coinvolti nella preparazione dell'esame di stato e nelle scelte successive.

E' stato costituito nella scuola un Comitato tecnico-scientifico, di cui fanno parte i capi dipartimento e i direttori dei laboratori.

I partner per A S-L scelti si caratterizzano per attività nell'ambito della conservazione e divulgazione di Arte e Cultura, prevalentemente nel territorio di appartenenza delle sedi scolastiche

Nel corso del triennio si intende far ricorso alla modalità dell'impresa formativa simulata, secondo la metodologia del Problem solving in modalità da definire nei dettagli.

Sono stati scelti i tutor interni, che seguiranno le attività degli studenti sia a scuola che in alternanza, stabilendo i contatti con i tutor esterni e il Consiglio di classe. Collaboreranno con il tutor esterno nell'elaborazione della scheda di osservazione delle competenze.

Si intende svolgere la maggior parte delle attività durante l'orario scolastico.

Non sono previsti rimborsi spese per gli studenti. Non sono previsti rimborsi per le ditte accoglienti.

Non si prevedono attività durante le vacanze estive.

Alla fine di ogni anno e poi alla fine del triennio ci sarà una certificazione e valutazione delle competenze.

La scuola ha stipulato convenzioni per attuare percorsi di alternanza scuola- lavoro con gli studenti delle classi terze con i seguenti enti, ditte e organizzazioni:

Archivio Centrale di Stato.	Sede legale in Roma, Piazzale degli Archivi, 27 – 00144 Roma. Codice fiscale 80215390586
Museo Pigorini	Roma, Piazzale Marconi
Soprintendenza Archivistica per il Lazio.	Sede legale in Roma, via di San Michele 17, 00153 codice fiscale 80215190580
Ente Parco Regionale dell'Appia Antica.	Sede legale via dell'Appia Antica, 42.
Ditta Frati e Livi srl.	Sede legale in via Fratelli Rosselli 45, 40013 Castel Maggiore (BO). P.IVA 00772920377.
Win & Co. srl	Sede legale in Roma, via Flaminia Vecchia 750, 00191, codice fiscale e partita P. IVA 11008811009
Innovation in Sciences & Technologies S.r.l. (ISTECH),	sede legale in ROMA, via Mar della Cina n. 304 - 00144, Codice Fiscale/Partita IVA n.11057661008,
Fondazione studi del Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro	Dott. Marcello De Carolis
Associazione scientifico-culturale A-Sapiens ente convenzionato (N.792/2014) con il Dipartimento Memotef della Sapienza Università di Roma	Sede legale Via Antonio Bosio 2 – 00161 Roma C. F. 97408710586 P. I.V.A. 10256361006
Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Settore diritto allo studio e alla qualità della didattica.	Sede legale. P.zzale Aldo Moro, 5 -00185 Roma. C. F. 80209930587, P. I.V.A. 02133771002
3DiTALY di Aspramonte Studiosrls partita IVA122776371007	Sede legale Roma, circonvallazione Casilina, 137
Ditta Federica Delia C.F. DLEFRC81B46H501X	Sede legale Roma, via Nomentana, 186 00182
Collegio Amministrativo Ferroviario Italiano (CAFI) C.F. 03007050580	Sede legale in Roma, Via Giovanni Giolitti, 46 00185
Gruppo MAC di Marina Giangiuliani c.f. GNGMRN83H50A345P	Sede in via Palombaia, 5 L'Aquila 67100
Polo Museale del Lazio cf 97841310580 rappr.legale Edith Gabrielli	Sede legale Roma Piazza S.Marco, 49
Associazione TAM TAM on line e Consonanze soc.coop facenti parte della consulta del Municipio IX EUR	
Musei Capitolini	

I soggetti esterni accoglieranno gli studenti nelle loro realtà lavorative, convinti che operare con la scuola possa costituire un apporto positivo, proponendo e concordando percorsi di alternanza scuola lavoro agli studenti

DISTRIBUZIONE DELLE 200 ORE NEL TRIENNIO

Alternanza scuola-lavoro	Classi partecipanti	n. ore annuali
A.S. 2015-2016	Classi terze	Circa 70
A.S. 2016-2017	Classi terze classi quarte	Circa 70 Circa 70
A.S. 2017-2018	Classi terze classi quarte Classi quinte	Circa 70 Circa 70 circa 60

Il dirigente scolastico ha nominato il Prof. Marcello Mele referente per l'alternanza scuola lavoro (legge 107-2015)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (LEGGE 107-2015) (Prof. Vivandi)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale ha tra i suoi obiettivi la modifica degli ambienti di apprendimento e la promozione dell'innovazione digitale nella Scuola, i quali sono indubbiamente connessi con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Premesso che l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli d'interazione didattica che la utilizzano, un Piano di "miglioramento" Digitale della scuola non può essere sviluppato unicamente in funzione alla quantità di tecnologie disponibili.

Corre l'obbligo di sottolineare la necessità futura di coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze, con le nuove esigenze della didattica, che nel caso specifico del Liceo Artistico significa aiutare la scuola ad acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, ovvero, quelli nel nostro caso dedicati alla cultura del "progetto".

Per lungo tempo, e per ragioni strutturali ancora oggi, gli spazi della didattica sono stati subiti, ovvero ereditati da tempi in cui metodologie e necessità erano di altra natura.

Dovremmo perciò promuovere una riflessione in merito ai nostri futuri spazi didattici, includendo una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, con una visione più collaborativa e aperta di scuola, in cui didattica e progettualità possano avvenire in spazi comuni ed in ambienti collaborativi.

L'obiettivo sarà quello di promuovere un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività, i quali dovrebbero soprattutto aggiornare la dimensione professionalizzante e caratterizzante del Liceo Artistico, in chiave digitale.

Due dati su tutti per comprendere quanto sopra illustrato:

- il primo deriva dai recenti dati OCSE sulle competenze degli studenti, dove ogni quindicenne italiano usa il computer a scuola 19 minuti al giorno, contro una media Ocse di 25 minuti e picchi in Grecia (42 minuti) e Australia (52).
- il secondo deriva dall'indagine OCSE TALIS 2013, dove l'Italia è al primo posto per necessità di formazione ICT dei propri docenti: almeno il 36% ha dichiarato di non essere sufficientemente preparato per la didattica digitale, a fronte di una media europea del 17%.

Occorre perciò guardare anche alle sfide rappresentate dalle future relazioni fra pubblico (scuola) e privato, dal rapporto tra creatività digitale e artigianato, e tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro.

In tutto questo gli studenti dovranno essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.

Le linee guida per l'edilizia scolastica del 2013, nel descrivere cinque diverse possibili tipologie di ambienti per l'apprendimento (la classe, lo spazio laboratoriale, l'agorà, lo spazio individuale e quello informale.) raccontano l'evoluzione degli spazi didattici in sintonia con la diffusione delle tecnologie

digitali fuori e dentro la scuola.

“... la struttura spaziale è interpretabile come una matrice con punti di maggiore specializzazione, cioè i laboratori..., alcuni di media specializzazione e alta flessibilità, cioè le classi e gli spazi connettivi che diventano relazionali e offrono diverse modalità di attività informali individuali, in piccoli gruppi [MIUR, Linee guida Edilizia Scolastica (11/04/2013)].

La “Buona Scuola” sancisce la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d’incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento.

I laboratori dovranno pertanto essere ripensati come luoghi dedicati all’innovazione e alla creatività, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all’ambito extracurricolare.

In questo nuovo quadro educativo, si dovrà integrare ciò che avviene in classe con quello che accade negli spazi che hanno un forte orientamento alla creatività, soprattutto per gli studenti più giovani.

Mentre, per gli studenti più grandi, sarà auspicabile una giusta attenzione alle progettualità innovative che sfruttino le tecnologie per rendere gli indirizzi professionalizzanti e maggiormente aderenti alle richieste del mondo esterno; in quest’ottica, alcuni indirizzi potranno aggiornare la loro pratica didattica attraverso la stampa 3D dei modelli, con nuovi percorsi formativi o integrandoli con elementi di creatività digitale e multimediale.

Oggi il mondo della produzione parla a chiara voce digitale, ed è decisivo che le scuole si dotino strumenti di ultima generazione vicini alle professioni del mondo economico più avanzato e competitivo.

Che cosa possiamo prevedere per il prossimo triennio?

Al momento la nostra dotazione di laboratori informatici e tecnologici è alquanto modesta e sbilanciata fra le diverse sedi, abbiamo da poco ottenuto un finanziamento da parte di un privato, la Fondazione Roma, per realizzare un nuovo laboratorio CAD e stampa 3D, nella sede di Via. C.T. Odescalchi 75. Tutti gli studenti del nostro Istituto avranno il diritto di utilizzarlo, per cui sarà garantita la sua apertura anche oltre l’orario scolastico, per attività formative specifiche e professionalizzanti.

Diversa è la situazione di ciascuna sede, in particolare è necessario porre l’accento sulla necessità di dotare la sede di Viale Oceano Indiano di un nuovo laboratorio multimediale e di stampa 3D, poiché è la sede dove il rapporto tra dotazioni informatiche e numero di studenti frequentanti, è il più basso di tutto l’istituto.

Per realizzare questo nuovo laboratorio è stato presentato un progetto al Miur, con una richiesta di finanziamento, il progetto presentato ha visto la partecipazione di partner esterni legati all’Università e alla tutela dell’ambiente.

In ogni caso, anche nell’eventualità di non ricevere alcun finanziamento, sarà necessario far fronte nel prossimo periodo, con le nostre risorse e con eventuali partner esterni, alla realizzazione di questo spazio laboratoriale, prevedendo sia investimenti, che convenzioni con Enti o Associazioni, garantendo sempre e comunque una propria autonomia gestionale e l’apertura al territorio.

Stesso discorso vale ovviamente per il recupero di altri spazi didattici che al momento sono scarsamente utilizzati, come nel caso dei locali in precedenza adibiti ad altri usi (ex alloggi dei custodi oppure ex locali bar scolastici), ovvero, come nel caso della biblioteca della sede di Via C.T. Odescalchi 75, necessaria non solo per le normali ricerche bibliografiche o di studio individuale, ma anche per organizzare un ambiente condiviso per le nuove metodologie didattiche che saranno avviate con il PNSD.

OBIETTIVI IN MERITO AI NUOVI SPAZI ED AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO in relazione al PNSD

1. Potenziare le infrastrutture digitali della scuola, dobbiamo avere, in futuro, un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti;
2. Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione, ripensando la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici;
3. La didattica si dovrà realizzare anche negli ambienti comuni, predisposti alla collaborazione, come le biblioteche, che devono ritornare ad essere luoghi dove sviluppare l'attività progettuale e l'incontro tra sapere e saper fare.

Suggerimenti sempre relativi agli aspetti didattici e dei nuovi ambienti per la didattica in relazione al PNSD:

- Realizzare una Rete Wi-Fi potenziata e aperta a tutti gli studenti, con un accesso filtrato e con alcuni siti bloccati;
- Consentire l'uso dello smartphone in classe, se propedeutico all'attività didattica e se ritenuto idoneo dal docente, ad esempio per ricerche, foto, presentazioni e pubblicazioni, prendere note ecc., ovviamente e solo, in particolari spazi e situazioni.;
- Dotare alcuni spazi didattici di stampante Wi-Fi per le stampe dei contenuti prodotti dagli studenti mediante, pc portatile, tablet o smartphone;

Altro punto da affrontare è un deciso avanzamento della dematerializzazione e digitalizzazione, che non significa per forza un insieme di concetti astratti e che magari interessano solo la parte amministrativa della scuola, ma a solo titolo di esempio possiamo proporre servizi agli studenti e alle loro famiglie:

- Incoraggiare i rapporti con le famiglie, spiegare cosa i loro figli apprendono e come la scuola è organizzata mediante:
 1. Pubblicazione sul sito della scuola delle programmazioni didattiche di ciascuna disciplina, secondo un format predisposto che individui competenze attese, argomenti, tempi, strumenti e spazi didattici;
 2. Pubblicazione sul sito della scuola della programmazione di ciascun progetto che sarà avanzato come ampliamento dell'offerta formativa, pubblicando anche la relativa produzione degli studenti, il tutto da inserire nella specifica pagina del sito sull'Orientamento in Entrata;
 3. Pubblicazione annuale sul sito della scuola dei lavori più significativi delle diverse discipline progettuali e laboratoriali di ciascun indirizzo;
- Sostenere la partecipazione degli studenti alla progettualità promossa dal nostro Liceo mediante:
 1. Incentivazione della partecipazione degli studenti ai concorsi promossi dal MIUR o da Enti Esterni, mediante l'attribuzione di riscontri in termini di crediti scolastici, per gli alunni, e di crediti per la valutazione per i docenti;
 2. Azioni che favoriscano gli studenti alla realizzazione di un loro port-folio digitale, che illustri le loro competenze e gli obiettivi raggiunti, mediante l'attribuzione di riscontri in termini di crediti scolastici, per gli alunni e di crediti per la valutazione per i docenti;

3. Incoraggiamento degli studenti all'uso di nuovi testi digitali magari realizzati con il loro contributo o in forma di co-produzione con il docente, specialmente nel caso delle materie progettuali di indirizzo, anche in questo caso, sempre mediante l'attribuzione di riscontri in termini di crediti scolastici, per gli alunni, e di crediti per la valutazione per i docenti coinvolti;
 4. Promozione dell'immagine della scuola, coinvolgendo gli studenti nell'elaborazione di un progetto complessivo di definizione del sistema di comunicazione dell'istituto, come avvenuto ad esempio nel caso delle nuove insegne poste agli ingressi delle nostre sedi;
- Sostenere gli studenti e diminuire la dispersione scolastica mediante:
 - .1 Attività individuali o di gruppo per il recupero di carenze formative ed il potenziamento delle competenze, da proporre sia durante che dopo le lezioni, esteso in diversi periodi durante l'anno scolastico, messo in opera mediante il ricorso alle nuove forme dell'organico;
 2. Promuovere corsi pomeridiani professionalizzanti in ambiti legati alle nuove tecnologie, tenuti da esperti esterni, ma nelle strutture dei laboratori scolastici, per garantire, ai nostri studenti, dei costi molto bassi e delle nuove abilità spendibili nel mondo del lavoro.

Ovviamente questi suggerimenti non sono esaustivi di tutte le pratiche possibili, ma è certamente possibile aggiungerne altri, magari relativi alle nuove metodologie didattiche, alla realizzazione di ambienti didattici innovativi, alla sostenibilità ambientale, energetica ed economica, alla piena fruibilità degli spazi.

Magari altri ancora, magari puntando su una forte apertura al territorio in modo che la scuola diventi il punto di riferimento per la comunità, oppure alla costruzione di spazi che abilitino maggiori stimoli per la partecipazione, alla fruibilità e permeabilità degli ambienti, alla creazione di spazi attrattivi anche al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Insomma una scuola pensata sia come strumento educativo finalizzato allo sviluppo delle competenze, con la presenza di spazi dedicati alla cultura, alla documentazione e alla ricerca, ma anche una scuola / comunità, dedita all'ideazione di spazi nell'ottica del benessere, della socialità e della collaborazione, con una nuova gestione del tempo scuola e del calendario scolastico.

Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, non semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica abilitata dalle competenze digitali è fondamentale perché attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza.

Le competenze non le insegniamo, le facciamo acquisire e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte, partendo dalle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti.

Il Progetto Digitale della nostra scuola, una volta approvato, sarà definitivamente inserito nel piano triennale dell'offerta formativa, inoltre sarà, nel tempo, oggetto di monitoraggio.

La nostra scuola ha avviato il Progetto Digitale partecipando alla settimana del Piano Nazionale Scuola Digitale, il 12 dicembre 2015, nella sede di Viale Oceano Indiano, con l'evento "Lab3D" per la modellazione tridimensionale al computer, l'evento è stato predisposto con il supporto di alcuni studenti della sezione di Design, per condividere e sperimentare le nuove possibilità tecnologie e didattiche della nostra scuola, in occasione dell'Open Day.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Un periodo di studio all'estero di un anno o alcuni mesi rappresenta un'esperienza formativa forte, che permette di entrare in profondità nella realtà culturale di un altro Paese. Per un giovane è un'esperienza unica, che mette alla prova le risorse cognitive, affettive e relazionali, che consolida valori, identità, comportamenti e apprendimenti.

Imparare a leggere e ad utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi e a orientarsi fuori dal proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra, esige un impegno che va molto oltre quello richiesto dalla frequenza di un anno di studio normale: al centro di un'esperienza di questo tipo c'è lo sviluppo di competenze interculturali, ma occorre mettere in evidenza che sono in gioco anche altri apprendimenti: tutti quelli richiesti dall'Europa della conoscenza.

L'Unione Europea, in base ad una serie di Trattati, invita le scuole allo sviluppo di una istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra gli Stati, sostenendo e integrandone l'azione. In particolare, raccomandazioni e specifiche azioni puntano a sviluppare la dimensione europea dell'educazione e a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti.

Nel corso del prossimo triennio il liceo Caravaggio intende partecipare al Programma **Lifelong Learning**, della UE, ed in particolare al sotto-programma **Comenius**, che pone al suo centro attività di cooperazione e mobilità nelle quali è previsto il coinvolgimento di studenti. Si punta quindi a sviluppare la mobilità individuale degli alunni (MIA) partecipando a partenariato scolastico Comenius.

La partecipazione a questa attività rappresenta una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per gli insegnanti coinvolti e offre l'occasione sia per sviluppare la dimensione europea della scuola sia per stabilire una cooperazione sostenibile tra l'istituto di provenienza e quello ospitante.

Le esperienze di studio o formazione di pochi mesi o dell'intero anno scolastico all'estero sia in Europa sia in altri Paesi, ove frequentano scuole di varia tipologia con contenuti formativi molto diversi da quelli delle scuole italiane, consentiranno agli studenti che ne potranno usufruire, di svolgere un'esperienza formativa globale e di orientamento più completa.